



RETE DEI CAMMINI[®] a.p.s.

Associazione di **P**romozione **S**ociale - cod. fisc. 95101570133

Via Giuseppe Ferrari, 2 - c/o Ass. Iubilantes - 22100 COMO - ITALIA

T.+39.031 279684 F.+39.031 2281470 E. info@retecamminifrancigeni.eu rete@pec.retecamminifrancigeni.eu

W. www.retecamminifrancigeni.eu

precedenza al pellegrino

Proposta di progetto

“2020: anno delle SCUOLE IN CAMMINO”

Premesso che:

- *i cammini storici, antichi itinerari di commercio, di pellegrinaggio e di scambio culturale, sono un patrimonio fondamentale dell'Europa e in particolare nella nostra Nazione;*
- *in Italia possiamo contare su migliaia di km di percorsi storici riconosciuti, che si snodano aree in gran parte poco sviluppate turisticamente, unendole a destinazioni affermate;*
- *i cammini sono infrastrutture che accolgono attività ludiche e di turismo di basso impatto e di grande sostenibilità e che favoriscono stili di vita salutari.*

Rilevato che:

- *esistono già in Italia alcune Regioni, Province e territori che stanno investendo sul patrimonio dei cammini storici ai fini turistici e conseguentemente economici;*
- *in talune realtà si stanno attivando programmi che coinvolgono i cammini storici in altri importanti ambiti sociali, come nel caso del progetto “Salute in Cammino, 10.000 passi per stare bene” dell'ASL di Biella che già coinvolge tre province (BI-VC-NO) e più di trenta comuni, con oltre 85.000 abitanti;*
- *in Italia ci sono associazioni, come la Rete dei Cammini e l'Associazione Europea delle Vie Francigene, che hanno lo scopo di promuovere e sostenere gli itinerari pellegrini e le vie storiche;*
- *enti importanti promuovono sinergie tra Regioni diverse, come l'Ente di Gestione dei Sacri Monti Piemontesi che ha disegnato un “Devoto Cammino” di 700 km che raggiunge anche i complessi devozionali lombardi e svizzeri;*
- *ci sono associazioni di matrice culturale che predispongono ormai in modo continuativo attività, escursioni ed eventi lungo i percorsi storici, per conoscenza e valorizzazione;*
- *analogamente ci sono associazioni sportive che organizzano manifestazioni sportive, amatoriali e no, sugli itinerari di importanza storica, anche allo scopo di portarli a conoscenza di un pubblico diverso e più vasto, ma meno attento a questo tipo di emergenze;*
- *il mondo della scuola ha da tempo un approccio più sostenibile alla necessità di attività fisica degli studenti, anche al di fuori del tempo prettamente scolastico, come nel caso del “pedibus”, ovvero l'avvicinarsi a piedi alle strutture formative.*

Ritenuto che:

- *vi siano grandi margini di miglioramento nell'utilizzo del patrimonio dei cammini anche nell'ambito più diretto della Scuola, tenuto appunto conto dei valori in campo relativi a materie quali la storia, la geografia e il territorio, l'educazione fisica e in generale di tutto quanto può essere recepito con la conoscenza e l'osservazione diretta degli antichi percorsi;*

tutto ciò considerato, nella convinzione che la conoscenza e la pratica dei cammini sia uno strumento efficacissimo per la conoscenza e la tutela del nostro territorio e del suo patrimonio

Scegli di destinare il 5 per mille alla **RETE DEI CAMMINI**: per tutelare le vie storiche e per un passo in più verso la salvaguardia del territorio e lo sviluppo sostenibile

BANCA D'APPOGGIO Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Como IBAN IT 59 M 08430 10900 000000261641

ambientale e culturale (materiale e immateriale) e che il camminare stesso sia strumento efficacissimo di benessere e prevenzione, formuliamo i seguenti contributi alla messa a punto di programmi specifici per i diversi gradi di istruzione.

- **Per le scuole primarie e secondarie di primo grado**

1. Con la collaborazione strutturata delle Associazioni /degli Enti impegnati nella esperienza di cammini storici locali e, più ampiamente, dei cammini storici, **iniziative prima ludiche e poi via via più specifiche e strutturate, di approccio ai medesimi e al loro patrimonio materiale e immateriale**. Azioni di storytelling, animazioni e giochi di scoperta, e uscite di cammino sul territorio su percorsi di interesse locale, e, dove possibile, di valore tradizionale, con attenzione alla “lettura” del paesaggio”.
2. Rinnovato insegnamento della GEOGRAFIA senza la quale non c’è speranza di salvaguardia alcuna del nostro fragilissimo territorio.
3. Azioni di “scuole di cammino” con operatori qualificati, sul modello dei “walking leader” volontari formati in alcune ASL;

- **Per le scuole secondarie di secondo grado (classi TERZE/quarte dei Licei classici, scientifici, e degli Istituti tecnici e professionali che si occupano di turismo e territorio)**

1. Proposte di incontri e di stage con /presso Associazioni /Enti impegnati nella esperienza di cammini storici locali e, più ampiamente, dei cammini storici, con focus sulla loro importanza storica, sulla loro conoscenza diretta (stage di cammino) e sulla loro funzione di motore di sviluppo sostenibile del territorio. Iniziative di Alternanza S/L dedicate alla gestione del cammino, all’accoglienza dei pellegrini e alla gestione degli ostelli (vedi il successo della Alternanza S/L a Vercelli, nell’*Hospitale Sancti Eusebi* gestito dalla Associazione Amici della Via Francigena di Vercelli)
2. Interventi del tipo “Salute in cammino” con coinvolgimento anche progettuale degli studenti nella realizzazione e promozione turistica di tali percorsi.

- **Per tutti gli ordini di scuole:**

- 1 la promozione, l’incentivazione e lo sviluppo, attivo e passivo, del turismo scolastico dedicato ai cammini attraverso progetti curati da operatori specializzati e sempre in stretta sinergia con le Associazioni che si occupano specificamente di cammini storici, culturali, naturalistici e religiosi;
- 2 la partecipazione diretta agli eventi di cammino che si svolgono in prossimità dei plessi, eventi ormai organizzati in modo continuativo anche nei periodi primaverili e autunnali e nei giorni di scuola dalle associazioni di settore. Valga l’esempio di molte Associazioni della Rete dei Cammini che da tempo hanno attivato iniziative stabili di questo tipo con le scuole dell’obbligo.

- **Per le Università**

1. Convenzioni con Associazioni /Enti impegnati nella esperienza di cammini storici locali e, più ampiamente, dei cammini storici finalizzate alla realizzazione di seminari, incontri, stage, sessioni di cammino, *summer school*, attività di Alternanza Scuola / Lavoro e quanto altro utile, e con opportuni crediti formativi, con obiettivi lo studio, la tutela, la promozione e la gestione dei cammini stessi.

2. Creazione di corsi di laurea e di assegni di ricerca “dedicati”.
3. Favorire l’assegnazione di tesi di laurea sulle diverse problematiche riguardanti la costruzione, la gestione e la promozione dei cammini storici, culturali e religiosi con l’**organizzazione di concorsi a premio annuali** che prevedano l’assegnazione di premi per i lavori di tesi giudicati più qualificati a giudizio di commissioni composte da rappresentanti delle organizzazioni che bandiscono il concorso, da docenti universitari, da rappresentanti dei media e da esperti pellegrini.

La proposta: proclamare istituzionalmente il 2020 come **ANNO delle “SCUOLE IN CAMMINO”**.

UNA REALTA’ di supporto

Una presenza di supporto scientifico su questi temi può essere fornito dalle varie Università italiane che si occupano di studiare e valorizzare i cammini storici, culturali, naturalistici e religiosi del nostro paese e, in particolare, dal POLITECNICO DI MILANO Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) che, con l’Associazione RETE DEI CAMMINI ha attivato E-SCAPES, Osservatorio per lo studio e la valorizzazione dei territori attraversati dai percorsi lenti.

E-SCAPES è una piattaforma di contenuti multidisciplinari utili per sostenere le esigenze scientifiche e tecniche delle numerose Organizzazioni del settore e degli Attori, pubblici e privati, interessati allo studio e alla valorizzazione delle connessioni lente tra borghi e città e allo sviluppo dei territori attraversati. Fra gli obiettivi: la **promozione della “walkability”** negli insediamenti esistenti e in progetto; lo studio delle **relazioni intermodali tra le reti veloci** delle infrastrutture dei trasporti e **le reti lente** delle vie storiche e dei cammini; l’osservazione e la promozione della **mobilità sostenibile nei territori**.

ASSOCIAZIONE RETE DEI CAMMINI

Gennaio 2019